Corso di Socializzazione e Contesti educativi, 4 ottobre 2022 Marilena Fatigante

**Geografie dell’infanzia: quali spazi abitano i bambini?**

Selezionate un arco temporale e osservate i *luoghi* nei quali si trovano bambini

Se potete, disegnate una mappa del contesto

Potete aiutarvi con questa griglia di osservazione

Alice Femminini

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *Quando?*Tempo /ora di osservazione | *Dove?* Luogo | *Con chi?*Partecipanti | *Cosa?*(quali attività /azioni) | *Con cosa?* (quali oggetti, materiali, artefatti)  | *Annotazioni*  |
| Il 5/10/2022 alle ore 17:30. Durata dell’osservazione: 30 min  | Pista di pattinaggio di un parco. | 2 bambine di circa 5-6 anni; 1 mamma, 1 papà e 1 nonna.  | Una bambina sta cercando di imparare ad andare sui pattini a rotelle. La madre la segue passo passo vicino alla ringhiera. La bambina sentendosi toccata dalla madre chiede di essere lasciata per provare ad andare sola, appoggiandosi ai pali della pista. La madre la incoraggia spesso con frasi tipo “ vai!, stai andando bene”. Le sistema il caschetto, i pattini e le rifà la coda, poi si allontana e parla con la nonna della bambina, quindi con la madre. Ora la madre la guarda da lontano mentre fuma una sigaretta. Adesso la bambina incontra un’altra bambina (che poi scopro chiamarsi Irene), che probabilmente è una sua amica/compagna di classe, ma lei è più competente ed ha già imparato ad andare sui pattini. Incontrano e parlano anche con il padre di Irene. Le due continuano insieme il giro, ma la bambina inesperta rimane sempre indietro, ma quando Irene torna indietro per ricongiungersi con lei dice: “vedi? Devi strisciare, non devi camminare. Anche io all’inizio mi piaceva fare così, ma è meglio così. Fidati!”. La madre della bambina più inesperta si avvicina e sorridendo con voce acuta dice “brava amore!”. Di nuovo la madre tocca la bambina per accompagnarla e lei dice “mi lasci! Voglio fare da sola”. La madre si allontana e le fa un video da dietro. All’improvviso Irene cade in mezzo alla pista e cerca subito lo sguardo del papà, che in tono scherzoso e allargando le braccia grida “Ireneeee, ma come?! Stavo parlando bene di te! Non è possibile!”. La bambina ancora a terra sorride e insieme all’amica da questo momento iniziano a giocare fingendo di cadere e a ogni caduta scoppiano a ridere insieme. Ora il padre entra nella pista, abbraccia irene, le fa vedere il telefono con l’ora che segna le 18:00 e le dice che è ora di andare. La bambina si rifiuta e il padre sempre sorridendo le dice “Vado via da solo allora”. Le fa poi cenno di nuovo di andare con le mani, le dice di salutare l’amichetta. Irene dopo averlo fatto si avvicina al papà, che le porge la mano per aiutarla ad uscire dalla pista. Poi si prendono per mano e vanno via.  | Pattini, casco, ringhiera e paletti della pista, telefono. | E’ stato interessante che la bambina inesperta ha accettato volentieri aiuto e consigli dall’amica Irene, ma non dalla madre. Inoltre mi è piaciuto molto come il padre di Irene ha gestito la caduta della figlia, in qualche modo sdrammatizzando l’accaduto.  |